

## LA DICHIARAZIONE



*“Abbiamo scelto un graduale ritorno alla normalità – ha dichiarato il rettore dell’Università degli studi di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini**, (nella foto in alto) – per ridare speranza alle nostre studentesse e ai nostri studenti, soprattutto a quelli che, essendo iscritti da pochi mesi, purtroppo non hanno ancora potuto vivere appieno la realtà accademica e gli spazi del nostro Ateneo. Far entrare (non rientrare) in aula le matricole di quest’anno prima che il secondo semestre termini rappresenta un obbligo morale. L’auspicio è che questo piccolo passo possa infondere fiducia ed entusiasmo verso il futuro. Come ho scritto agli studenti – ha proseguito – voglio poter credere che sia il primo passo verso quella 'normalizzazione' che tutti noi auspichiamo.*

*Ho ripetuto spesso che il virus ci ha cambiato profondamente: non torneremo indietro, non ristabiliremo le condizioni, i modi di agire e di pensare del passato – ha aggiunto il rettore – perché siamo tutti incorsi in una metamorfosi (fisica, mentale e relazionale) che sarebbe sciocco ignorare. Quello che dobbiamo fare ora è 'rimboccarci le maniche' e ricostruire con passione e determinazione (l’immagine dei bergamaschi costruttori risulta, in questo caso, più che mai calzante) un nuovo modo di stare insieme, di dialogare, di confrontarci,” ha concluso Remo Morzenti Pellegrini.*